

Odontoiatria sociale, boom di pazienti e di prestazioni

I dati forniti dall'Azienda sanitaria si riferiscono ai primi quattro mesi del servizio
La consigliera Bagatin: oltre il 50% della popolazione non può permettersi il dentista

GLI AMBULATORI
È possibile usufruire delle cure a Porcia, Azzano e Pordenone

Alberto Comisso

PORDENONE

L'odontoiatria sociale funziona. Da una parte i dati forniti dall'Aas5 del Friuli Occidentale sono incoraggianti, dall'altra sottolineano l'aumento delle persone che per motivi di salute o economici non riescono ad accedere alle cure dentistiche e per questo si rivolgono al programma di sanità pubblica. Il servizio, per quanto riguarda il pordenonese, è decollato a Porcia e ad Azzano Decimo; prossimamente debutterà anche a San Vito. A Porcia - i dati sono aggiornati al 30 aprile e quindi parziali - sono stati 243 (per un totale di 336 prestazioni) i pazienti che hanno usufruito del servizio, mentre ad Azzano 202 per 407 prestazioni. «L'attività - fanno sapere dall'Azienda sanitaria - è in crescita. All'inizio ci sono state difficoltà di vario tipo: di informazione, di logistica e di registrazione omogenea della attività. Ora la situazione sta nettamente migliorando».

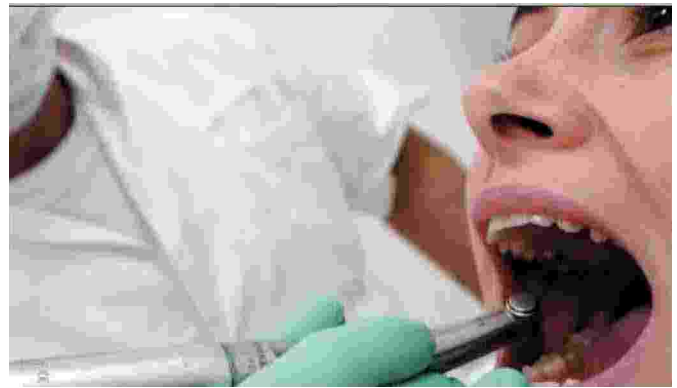
L'impressione è che nella Destra Tagliamento ci sia maggiormente bisogno di cure odontoiatriche sociali rispetto al resto del Friuli Venezia Giulia. Tuttavia, almeno per ora, non è possibile scorporare i dati su base regionale per ricavare quelli relativi alle singole province: nei primi sei mesi gli accessi al Pronto soccorso odontoiatrico sono stati 4.500, 30mila i pazienti trattati con l'erogazione di 40mila prestazioni. Duemila le visite scolastiche, 221 le applicazioni di protesi dentarie, 84 i

trattamenti ortodontici.

La consigliera regionale Renata Bagatin (Pd), vicepresidente della terza Commissione salute, è ottimista: «Questi dati riferiti ai primi quattro mesi di attività - afferma - dimostrano quanto sia fortemente presente il problema tra i cittadini che risiedono nel Friuli Occidentale. Dobbiamo informare tutti perché accedano a questo servizio. Da uno studio nazionale emerge che oltre il 50% della popolazione non può recarsi dal dentista. Diventa quindi importantissima questa nostra iniziativa di prevenzione rivolta ai bambini tra 0 e 14 anni per intercettare le malattie più diffuse come la carie e la parodontite. Ma anche agli over 65 per trattamenti, protesi per chi è privo di denti e ribasatura. Un'iniziativa fortemente voluta da questa giunta regionale e dai consiglieri di maggioranza». Il programma, in particolare, ha deciso di investire sull'età evolutiva in un'ottica di prevenzione tanto che la fascia di età 0-6 anni è esentata dalla compartecipazione al ticket, mentre la fascia dai 7 ai 14 anni è soggetta alle normali regole di compartecipazione alla spesa. Per quanto concerne le liste d'attesa, il programma prevede la presa in carico, entro 30 giorni, dei pazienti che hanno patologie sistemiche significative, ad esempio quelli che devono iniziare una chemioterapia o i trapiantati. I criteri di inclusione per il trattamento gratuito per le protesi sono l'età superiore a 65 anni, l'edentulia (mancanza di tutti i denti) e un Isee inferiore a 6mila euro, mentre è prevista una contribuzione pari a 250 euro per la protesi se il cittadino ha un Isee tra i 6 e i 10mila euro che sale a 500 euro tra i 10 e i 15mila euro. Per le urgenze legate alle diagnosi e cura delle malattie del cavo

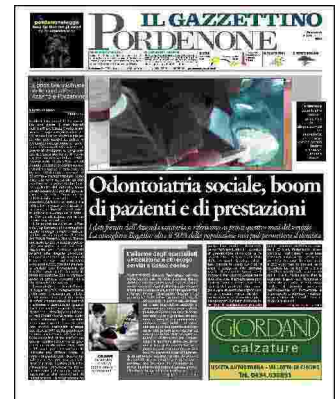
orale, al pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone è stato aperto il servizio odontoiatrico: è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 16.

© riproduzione riservata



IL DENTISTA

L'odontoiatria sociale è un servizio erogato da quattro mesi anche in provincia: a Pordenone, Porcia e Azzano Decimo e tra breve anche a San Vito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.